



**Prefettura - UTG di Reggio Calabria**  
**protocollo.prefrc@pec.interno.it**  
**segreteriaiprefetto.reggiocalabria@interno.it**

**Gabinetto Polizia scientifica**  
**Commissariato di Siderno (RC)**  
**dipps168.5400@pecps.poliziadistato.it**

**dipps168.5400@pecps.poliziadistato.it**

**Procura della Repubblica**  
**presso il Tribunale di Locri**  
**dirigente.procura.locri@giustiziacert.it**

**Commissario straordinario per le persone scomparse**  
**uffcomm.personescomparse@pec.interno.it**

**Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 c. 2 D.lgs. 33/2013 a informazioni e documenti, con particolare riguardo alle procedure di recupero, identificazione e sepoltura dei corpi rinvenuti a seguito del naufragio del 16-17 giugno 2024 al largo delle coste di Roccella Jonica.**

*Premesso che*

- in data 17 giugno una barca a vela di turisti francesi lanciava un allarme per aver avvistato una barca a vela, semiaffondata, a circa 250 dalle coste calabresi;

- a bordo della barca a vela, semiaffondata, c'erano 12 persone migranti;
- da quanto si è appreso dagli organi di stampa, i corpi recuperati sono stati in totale n.41;
- incerto è il numero dei dispersi.

*Premesso altresì che:*

- Dall' *"International Convention for the Protection of All Persons from Enforced Disappearance"* dell'08 maggio 2019  
(<https://documents.un.org/doc/undoc/gen/g19/134/11/pdf/g1913411.pdf>)  
derivano per gli Stati gli obblighi di:

1. ricerca dei dispersi, data la presunzione che le persone disperse siano ancora vive;
2. adottare i necessari provvedimenti per identificare il cadavere e custodire le prove;
3. garantire il coinvolgimento dei familiari nella ricerca e nella eventuale sepoltura del cadavere del familiare deceduto;
4. tutelare i minori i cui genitori e/o familiari siano dispersi, inclusa l'adozione di misure speciali per proteggere la loro identità e tutelare i legami familiari.

*Considerato che*

- con il decreto legislativo recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 c.d. Decreto Legislativo sulla Trasparenza, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto nel nostro ordinamento il FOIA "Freedom of Information Acts" (FOIA), in base ad esse la pubblica amministrazione ha obblighi di informazione, pubblicazione e trasparenza e i cittadini

hanno diritto a chiedere ogni tipo di informazione prodotta e posseduta dalle amministrazioni che non contrastino con la sicurezza nazionale o la privacy;

- ed infatti il decreto chiaramente stabilisce i requisiti per l'istanza di accesso ai documenti amministrativi: *"L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione"*.

*Tutto ciò premesso e considerato,*

la scrivente ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)

**CHIEDE**

**Di ottenere informazioni e/o copia telematica dei documenti amministrativi emessi relativamente a:**

1. se sia proceduto al prelievo di campioni del DNA di tutti i superstiti e di tutti i cadaveri, al fine di verificare una eventuale corrispondenza con i superstiti, nonché eventuali familiari che in futuro potrebbero farne richiesta alle autorità competenti, anche secondo quanto previsto dall'art 6 del d.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016, che ha istituito la Banca dati del DNA;
2. se si sia proceduto al rilievo delle impronte digitali delle persone decedute, anche al fine di consentirne la comparazione con le banche dati nazionali ed europee di gestione della migrazione (in particolare EURODAC e SIS);
3. se siano state predisposte le schede *post mortem* delle persone decedute e non identificate, riportanti anche eventuali segni particolari (tatuaggi, esiti da ferite o da interventi chirurgici, caratteristiche particolari), descrizione degli abiti indossati, eventuali oggetti repertati, ai fini dell'inserimento nel registro nazionale dei cadaveri non identificati, istituito presso l'ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse;
4. se siano stati effettuati i rilievi fotografici potenzialmente idonei a favorire l'identificazione da parte dei familiari, anche successivamente, come suggerito dalla

circolare del Commissario straordinario per le persone scomparse Prot.n.0007608 del 22/11/2017;

5. se sia stato garantito ai familiari, superstiti e non, di poter esprimere le loro volontà, anche in merito a eventuali riti religiosi, e in che forma sono state raccolte tali volontà;
6. se sia stata data notizia ai familiari del luogo della sepoltura, e con quale mezzo è stata data tale notizia;
7. se sui feretri siano state apposte targhette metalliche, con gli estremi identificativi della persona tumulata, anche al fine di tutelarne il diritto al nome.

Dei predetti dati si richiede, ove disponibile, il rilascio in formato aperto e preferibilmente processabile.

Qualora nel documento e nei dati richiesti siano presenti dati sensibili, si prega di oscurarli e di garantire l'accesso alle altre parti del documento come previsto dall'art. 5-bis, comma 4, secondo alinea.

Qualora l'ufficio non sia in possesso di queste informazioni, si prega di inoltrare la presente richiesta all'ufficio di competenza.

Con i migliori saluti.

Torino li 7 novembre 2024

*Il legale rappresentante*  
*Avv. Lorenzo Trucco*  
*Presidente A.S.G.I.*

